



APICE

Giovani, partecipazione e imprese per le Alpi

Call per la selezione di due Territori interni e/o montani dell'area alpina nei quali sviluppare ecosistemi favorevoli all'imprenditorialità giovanile

Sommario

1. Elementi di contesto
2. Finalità e obiettivi
3. Soggetti ammissibili e caratteristiche dei territori
4. Fasi
5. Ambiti di intervento dei Piani di azione
6. Disposizioni finanziarie
7. Come candidarsi
8. Criteri di valutazione
9. Pubblicazione
10. Richiesta di informazioni
11. Informativa sul trattamento dei dati personali



1. ELEMENTI DI CONTESTO

Le aree interne e montane rappresentano un patrimonio fondamentale per lo sviluppo economico, sociale e ambientale del Paese. Negli ultimi anni tali territori stanno vivendo profonde trasformazioni demografiche, economiche e sociali che, accanto a criticità consolidate quali spopolamento, invecchiamento della popolazione e riduzione dei servizi essenziali, stanno facendo emergere nuove opportunità legate alla transizione ecologica, all'innovazione sociale, al turismo sostenibile, alle filiere agroalimentari di qualità, all'economia circolare e alle nuove modalità di lavoro rese possibili dalla trasformazione digitale.

In questo contesto le energie giovanili rappresentano una risorsa strategica per la definizione di futuro nelle aree interne e montane. L'avvio di nuove iniziative imprenditoriali dipende, tuttavia, non solo dalla qualità delle idee, ma anche dalla presenza di un ecosistema favorevole: reti collaborative, servizi, governance locale, spazi, capitale sociale e capacità delle amministrazioni di accompagnare i processi di innovazione.

APICE è progetto un promosso e sostenuto dalla **Fondazione Compagnia di San Paolo**, nell'ambito della Missione Favorire partecipazione attiva dell'Obiettivo Cultura e della Missione Accelerare l'innovazione dell'Obiettivo Pianeta, in collaborazione con il **Réseau Entreprendre Piemonte**.

L'iniziativa intende sostenere giovani imprenditori e imprenditrici e, al tempo stesso, rafforzare le condizioni di contesto necessarie alla nascita e allo sviluppo delle imprese, con l'obiettivo di coniugare imprenditorialità sociale e partecipazione civica per contribuire allo sviluppo sostenibile delle aree interne e montane.

A tal fine, Apice si articola in tre fasi tra loro connesse, qui di seguito sinteticamente illustrate:

Prima fase – candidatura e selezione dei Territori (ottobre-novembre 2026): finalizzata all'individuazione dei Territori beneficiari.

Seconda fase – progettazione esecutiva e attuazione dei Piani d' Azione (dicembre 2026-dicembre 2027): dedicata all'elaborazione e alla realizzazione, attraverso processi e metodologie partecipative, dei Piani d'Azione dei due territori



selezionati, con l'obiettivo di creare o rafforzare specifiche condizioni di contesto che favoriscono la nascita, l'insediamento e lo sviluppo di nuove imprese giovanili.

Terza fase – Percorso di incubazione e accelerazione delle imprese giovanili (aprile-dicembre 2027): a seguito della creazione o del rafforzamento delle condizioni di contesto, Apice pubblicherà una Call finalizzata a selezionare idee imprenditoriali e imprese giovanili per un percorso di incubazione e accelerazione. In questa fase, i Territori selezionati contribuiranno all'ascolto e alla rilevazione dei bisogni locali, faciliteranno il dialogo tra le imprese e le comunità e sosterranno l'insediamento e lo sviluppo delle iniziative imprenditoriali sul territorio.

La prima edizione del progetto ha messo in evidenza l'efficacia di un approccio integrato, capace di coniugare processi partecipativi a livello territoriale e percorsi di incubazione rivolti alle imprese giovanili, generando risultati duraturi nei territori coinvolti. In particolare, è emersa con chiarezza la centralità dell'integrazione tra le azioni sulle condizioni di contesto e le iniziative imprenditoriali: quanto maggiore è la coerenza tra questi due elementi, tanto più significativo risulta l'impatto generato sul territorio.

2. FINALITA' E OBIETTIVI

La Call è finalizzata a selezionare due Territori interni e/o montani dell'arco alpino delle regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, interessati ad accogliere un percorso di incubazione e accelerazione rivolto a imprese giovanili e, in ottica propedeutica, interessati ad intraprendere un percorso per la definizione e l'attuazione, con modalità partecipative, di un Piano di Azione volto a creare e rafforzare specifiche condizioni di contesto che favoriscono lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile.

Gli obiettivi sono:

- promuovere la collaborazione tra amministrazioni pubbliche, imprese, enti del Terzo Settore e altri attori locali, favorendo l'attivazione di reti territoriali;
- individuare e valorizzare le vocazioni, le risorse e le opportunità imprenditoriali presenti nei territori selezionati;



- favorire l'attrazione, il ritorno e la permanenza di giovani, talenti e competenze nelle aree interne e montane, contribuendo a renderli attori chiave nella definizione delle traiettorie di sviluppo del territorio;
- sostenere la nascita e lo sviluppo di nuove imprese giovanili, comprese quelle a vocazione sociale e orientate allo sviluppo sostenibile dei territori;
- sperimentare modelli di collaborazione e governance territoriale stabili, capaci di proseguire oltre la durata del progetto.

3. SOGGETTI AMMISSIBILI E CARATTERISTICHE DEI TERRITORI

Possono candidarsi i Territori interni e/o montani situati nelle aree alpine di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, rappresentati da un Comune capofila, Unioni di Comuni o Unioni Montane.

Per *aree interne* si intendono i Comuni classificati come intermedi, periferici o ultraperiferici nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne per il ciclo 2021–2027. Per *aree montane* si intendono i Comuni inclusi in almeno una delle classificazioni adottate prima dell'entrata in vigore della legge 12 settembre 2025, n. 131, oppure nell'elenco approvato ai sensi dell'articolo 2 della medesima legge e del D.P.C.M. 11 maggio 2026, n. 121.

Ciascuna candidatura deve riguardare un territorio composto da un minimo di tre comuni e un massimo di dieci, tra i quali siano già attive relazioni istituzionali e progettuali coerenti con la finalità della Call.

L'area candidata deve essere territorialmente continua: ogni Comune coinvolto deve pertanto confinare con almeno uno degli altri Comuni partecipanti, così da garantire che il territorio interessato sia unitario e non frammentato.

4. FASI

Apice si articola in tre fasi tra loro collegate. La selezione dei Territori costituisce il punto di partenza per la progettazione e l'attuazione dei Piani d'Azione, attraverso i quali saranno individuate, create o rafforzate le condizioni di contesto che



favoriscono lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali giovanili. I risultati di questo lavoro orienteranno la successiva selezione delle idee imprenditoriali e delle imprese giovanili da accompagnare nei percorsi di incubazione e accelerazione.

Prima fase - Selezione dei Territori (ottobre-novembre 2026)

La prima fase è finalizzata all'individuazione dei Territori beneficiari che saranno ammessi alla successiva attività di progettazione esecutiva e attuazione dei Piani d'Azione.

Nel rispetto dei requisiti previsti per i soggetti ammissibili e dei criteri di valutazione indicati nella presente Call agli artt. 3 e 8, i Territori interessati possono presentare la propria candidatura mediante la compilazione dell'ALLEGATO A - MODULO DI CANDIDATURA, allegato alla call e disponibile al link <https://progetto-apice.it>

Seconda fase - Progettazione esecutiva e attuazione dei Piani d'Azione (dicembre 2026- dicembre 2027)

A conclusione della prima fase, i due Territori selezionati saranno ammessi alla progettazione esecutiva e all'attuazione dei rispettivi Piani d'Azione per la creazione o il miglioramento delle condizioni di contesto che favoriscono la nascita e lo sviluppo di imprese giovanili.

L'attività sarà svolta dai referenti interni di ciascun territorio, con l'accompagnamento di referenti di Réseau Entreprendre Piemonte e della Fondazione Compagnia di San Paolo. Il percorso potrà inoltre prevedere il coinvolgimento di consulenti ed esperti, appositamente individuati per approfondire specifici ambiti tematici rilevanti ai fini della progettazione.

Per la progettazione e l'attuazione dei rispettivi Piani di Azione, ciascun Territorio selezionato beneficerà di un grant sino a € 60.000 e di consulenze specialistiche del valore di massimo € 5.000, secondo le modalità indicate al successivo art. 7.

La progettazione esecutiva dei Piani di Azione sarà avviata nel mese di dicembre 2026 e si concluderà entro marzo 2027. La loro attuazione prenderà avvio al termine della progettazione esecutiva e proseguirà fino a dicembre 2027. La parziale sovrapposizione dell'attuazione del Piano d'Azione con il percorso di incubazione e accelerazione delle imprese giovanili, in avvio nel mese di giugno 2027, consentirà di



adeguare i Piani di Azione alle esigenze delle imprese selezionate e, al tempo stesso, di orientare lo sviluppo dei progetti imprenditoriali sulla base delle opportunità attivate nei territori.

Terza fase - Percorso di incubazione e accelerazione delle imprese giovanili (aprile-dicembre 2027)

La terza fase sarà disciplinata da una specifica Call, che verrà pubblicata entro aprile 2027. La Call sarà finalizzata a selezionare idee imprenditoriali e imprese giovanili interessate a insediarsi nei Territori selezionati, coerenti con gli ambiti di intervento individuati nei rispettivi Piani d'Azione sulle condizioni di contesto e con le opportunità di insediamento da essi generati. La coerenza delle candidature con tali elementi costituirà uno dei criteri di valutazione. Alla commissione incaricata di valutare le candidature parteciperanno anche rappresentanti dei Territori beneficiari.

Le idee imprenditoriali e le imprese giovanili selezionate accederanno a un percorso di incubazione e accelerazione che sarà avviato nel mese di giugno 2027. Il percorso sarà articolato in attività di tutoring, mentoring e accompagnamento specialistico, volto a rafforzarne le competenze imprenditoriali e a supportarle nella predisposizione di un business plan completo e sostenibile.

In questa fase i rappresentanti dei Territori saranno inoltre coinvolti nell'organizzazione di incontri e attività partecipative locali, per favorire il confronto tra i giovani imprenditori e le giovani imprenditrici, le comunità e gli attori del territorio.

5. AMBITI DI INTERVENTO DEI PIANI DI AZIONE

I Piani d'Azione dovranno indicare in modo chiaro le specifiche condizioni di contesto che favoriscono lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile sulle quali il Territorio candidato intende lavorare, individuando gli ambiti prioritari di intervento, le modalità partecipative previste e le azioni coerenti con i bisogni locali e con le opportunità di sviluppo imprenditoriale dell'area.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, i Piani d'Azione potranno riguardare:



- l'accessibilità e la gestione del patrimonio abitativo e produttivo inutilizzato o sottoutilizzato, sia pubblico che privato, per favorire la nuova residenzialità e l'insediamento di nuove attività produttive e sociali;
- la gestione e la valorizzazione del patrimonio fondiario, anche attraverso Accordi di foresta o la costituzione e il rafforzamento di associazioni fondiarie finalizzate a contrastare la frammentazione delle proprietà;
- l'innovazione sociale e l'attivazione di nuovi servizi per le comunità;
- la definizione partecipata di nuove traiettorie di sviluppo per le destinazioni turistiche in difficoltà a causa dei cambiamenti climatici;
- l'estensione, il completamento o l'ottimizzazione di filiere produttive locali con buone prospettive di mercato e orientate alla sostenibilità ambientale e sociale;
- l'economia circolare e l'impiego sostenibile delle risorse;
- la sperimentazione di nuove modalità di lavoro, collaborazione e prestazione dei servizi rese possibili anche dalla trasformazione digitale.

La definizione e l'attuazione dei Piani di azione dovranno avvenire secondo modalità partecipative, assicurando il coinvolgimento degli attori pubblici e privati del territorio, delle comunità locali, dei potenziali destinatari dei beni e dei servizi, con un'attenzione specifica alla partecipazione giovanile. I processi dovranno essere finalizzati a creare o rafforzare le condizioni di contesto necessarie a favorire la nascita, l'insediamento e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali giovanili, capaci di generare benefici duraturi per il territorio e le comunità che vi risiedono.

6. DISPOSIZIONI FINANZIARIE

La dotazione finanziaria complessiva di **Apice** è pari a **€ 330.000,00**.

Di questi, **€ 130.000,00** sono destinati alle attività previste nella seconda fase e dunque ai due Territori selezionati nell'ambito della presente Call, mentre **€ 200.000,00** sono riservati ai grant erogati nella terza fase del progetto alle imprese giovanili selezionate che si insedieranno nei due Territori.



A ciascun Territorio selezionato è destinato un sostegno del valore massimo di **€65.000,00**, così articolato:

- **€ 60.000,00** sotto forma di grant erogato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo al soggetto capofila, per la progettazione esecutiva e l'attuazione del Piano d'Azione volto a migliorare le condizioni di contesto attraverso metodologie e processi partecipativi;
- **€ 5.000,00** sotto forma di consulenza specialistica per l'approfondimento di tematiche funzionali alla progettazione esecutiva del Piano d'Azione. Réseau Entreprendre Piemonte provvederà all'attivazione della consulenza per i Territori, alla stipula del relativo contratto e al pagamento del corrispettivo.

Nella Terza fase, Apice prevede un percorso di incubazione e accelerazione di un totale di **10 idee imprenditoriali o imprese giovanili** che intendono insediarsi o sono già operative nei Territori beneficiari. Tra le iniziative che parteciperanno al percorso, sulla base della qualità del business plan prodotto, **otto imprese** potranno beneficiare di un grant fino a € **25.000,00 ciascuna**, per un importo complessivo massimo di **€ 200.000,00**.

7. COME CANDIDARSI

Le candidature dovranno essere presentate dal soggetto capofila, individuato formalmente dai Comuni che compongono il Territorio candidato e in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente bando. Il capofila dovrà sottoscrivere la candidatura e assume, anche per conto degli altri Comuni aderenti, gli impegni previsti dal bando.

Per candidarsi è necessario:

- compilare l'ALLEGATO A - MODULO DI CANDIDATURA, disponibile al link <https://progetto-apice.it> e nella sezione "Call Aperte" del sito di Réseau Entreprendre Piemonte
- trasmettere **entro le ore 23:59 del giorno 4 novembre 2026**, l'ALLEGATO A compilato e corredato di tutti gli allegati richiesti, in formato pdf, alla seguente e-mail: info@progetto-apice.it



L'ALLEGATO A deve contenere una proposta preliminare di condizioni di contesto oggetto di intervento e possibili azioni partecipative per la loro creazione o miglioramento. Deve inoltre essere corredato dalla documentazione richiesta, compresi gli atti formali di adesione degli altri Comuni al Territorio candidato e di individuazione del soggetto capofila.

Le candidature pervenute entro il termine indicato saranno esaminate congiuntamente dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e da Réseau Entreprendre Piemonte. Le candidature saranno valutate sulla base dei criteri previsti dall'art. 8.

Nell'ambito del processo di selezione, potranno essere organizzate audizioni dei rappresentanti dei soggetti candidati e visite nei territori interessati.

Al termine del processo di selezione saranno individuati i due Territori ammessi alla fase di progettazione esecutiva.

Réseau Entreprendre Piemonte comunicherà per iscritto a tutti i soggetti candidati l'esito della selezione.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le candidature ritenute ammissibili saranno valutate sulla base dei criteri di seguito indicati, a ciascuno dei quali è attribuito il relativo punteggio massimo.

A) Coerenza con gli obiettivi della Call (15 punti)

Coerenza della candidatura con le finalità di Apice, con particolare riferimento alla capacità di creare o rafforzare condizioni di contesto che favoriscono la nascita, l'insediamento e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali giovanili nelle aree interne e montane. Sarà inoltre valutato il contributo della proposta al contrasto dello spopolamento, alla permanenza e all'attrazione dei giovani, alla creazione di opportunità occupazionali e alla generazione di benefici duraturi per le comunità locali.

B) Qualità e coerenza dell'analisi territoriale (15 punti)

Chiarezza e completezza dell'analisi dei bisogni, delle criticità e delle potenzialità del Territorio, nonché coerenza tra tali elementi e le condizioni di contesto individuate. Saranno considerate positivamente le candidature capaci di valorizzare le specifiche



vocazioni territoriali, le risorse locali, le competenze presenti e le opportunità di sviluppo economico, sociale e ambientale.

C) Adeguatezza e rilevanza delle condizioni di contesto oggetto del Piano d'Azione (20 punti)

Chiarezza degli obiettivi, pertinenza degli ambiti di intervento, coerenza delle azioni e delle metodologie partecipative proposte rispetto agli obiettivi. Saranno valutate positivamente le candidature che presentino una visione unitaria e integrata, capace di intervenire su più fattori abilitanti per lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile.

D) Qualità e inclusività del processo partecipativo (20 punti)

Capacità della candidatura di definire modalità chiare ed efficaci per coinvolgere comunità locali e giovani nell'elaborazione e nell'attuazione del Piano d'Azione. Saranno valutate l'effettiva inclusività del processo partecipativo, l'attenzione a raggiungere anche i giovani meno coinvolti nei luoghi istituzionali di confronto e la possibilità per i soggetti coinvolti di contribuire alle scelte e alle attività previste dal Piano.

E) Qualità della rete territoriale (15 punti)

Capacità della candidatura di valorizzare le relazioni istituzionali e progettuali già attive tra i Comuni e di coinvolgere una rete rappresentativa di soggetti pubblici e privati, imprese ed enti del Terzo settore. Saranno valutate le esperienze pregresse di collaborazione, la chiarezza dei ruoli e degli impegni dei soggetti coinvolti e l'integrazione della proposta con le politiche, i programmi e le iniziative già attivi o in fase di avvio sul territorio, l'intenzione e la capacità di favorire il protagonismo giovanile nei processi decisionali e attuativi relativi allo sviluppo del territorio.

F) Fattibilità, capacità attuativa e sostenibilità della proposta (15 punti)

Concretezza e fattibilità della proposta, adeguatezza dell'organizzazione prevista e capacità del soggetto proponente di realizzare le attività entro i tempi stabiliti dalla Call, assicurando un efficace coordinamento tra i Comuni e gli altri soggetti coinvolti. Saranno valutate la chiarezza dei ruoli e delle responsabilità, la disponibilità di risorse umane, tecniche e organizzative, nonché la capacità di attivare risorse pubbliche e private, economiche o in natura, complementari a quelle messe a disposizione da Apice, quali spazi, strutture, competenze professionali e personale dedicato. Sarà inoltre considerata la capacità di produrre risultati duraturi,



consolidare forme stabili di collaborazione e governance territoriale e garantire la prosecuzione, lo sviluppo o la replicabilità delle azioni oltre il periodo di sostegno.

9. PUBBLICAZIONE

Il testo della presente Call, L'ALLEGATO A e altri eventuali allegati sono disponibili sul sito <https://progetto-apice.it> e nella sezione "Call Aperte" del sito di Réseau Entreprendre Piemonte

10. RICHIESTA DI INFORMAZIONI

Eventuali informazioni e delucidazioni in merito alla Call e alle modalità di partecipazione possono essere richieste telefonicamente al numero 366 6133057 segreteria operativa di Réseau Entreprendre Piemonte o via mail all'indirizzo info@progetto-apice.it

11. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Réseau Entreprendre Piemonte si impegna a trattare i dati personali dei candidati e delle candidate in conformità alla normativa vigente in materia di protezione di dati personali e, pertanto, al Regolamento UE 2016/679 nonché al D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018. I dati personali delle candidate e dei candidati saranno trattati esclusivamente per finalità connesse alle selezioni e all'eventuale successivo svolgimento dell'attività connessa al Progetto APICE, nel rispetto delle disposizioni vigenti. L'informativa estesa è allegata al bando.

ALLEGATI:

A - MODULO DI CANDIDATURA

B - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI